

La seconda edizione di Piazza Blues ha ottenuto il meritato successo

Due giornate di blues hanno risvegliato la capitale

Ormai calato il sipario sulla riuscita seconda edizione bellinzonese di Piazza Blues, i pensieri sono già rivolti al 1991. Venerdì sera, sotto una pioggia battente, e sabato sera, con uno stupendo cielo stellato, il pubblico ticinese ha veramente avuto l'occasione per saziarsi a volontà di musica.

Il blues, genere musicale nero per eccellenza, che in un modo o nell'altro ha influenzato l'odierno modo di fare musica, è stato il solo e l'esclusivo protagonista di questa manifestazione, unica nel suo genere.

Il Conga Club, ma soprattutto coloro che hanno alacramente lavorato per proporre qualcosa di diverso al difficile pubblico nostrano guidati dall'infaticabile front-man Bibò Verda, questa volta ha veramente superato se stesso.

Infatti, la seconda edizione di Piazza Blues, la più importante, quella della riconferma, ha ottenuto un successo fuori dal comune, dimostrando a tutti di essersi veramente ritagliata un suo spazio, guadagnato a fatica, nel panorama musicale cantonale, rivelandosi ormai il salotto bellinzonese per eccellenza.

Quest'attesa, calda e ritmata presenza ha visto sfilare sul palco di Piazza Governo, nella capitale del Cantone, Margie Evans, fra le maggiori interpreti del blues vocale odierno, accompagnata dalla Checkerboard Blues Band, R.L. Burnside e Jon Morris, un chitarrista ed un fisarmo-

nicista country blues, Walter «Wolfman» Washington & The Roadmasters, un'eccitante rhythm'n'blues con sfumature soul, funk e jazz, Terrance Simien & The Mallet Playboys, del puro e simpatico zydeco, dell'eccitante walzer, del country, durante la prima umida serata.

Sabato sera, invece, fortunatamente smesse le bizze di questo pazzo tempo estivo, abbiamo potuto ascoltare la stupenda cantante nera Angela Brown, accompagnata dalla Rudy's Blues Band, profondamente blues benché italianissima, la coppia «Bowling Green» John Cephas ed «Harmonica» Phil Wiggins, due fra i maggiori esponenti del Piedmont Blues, la Joe Hughes Texas Band, per del vibrante e moderno rhythm'n'blues, il San Francisco Blues Festival, approdato a Bellinzona con Floyd Dixon, Joe Houston e Smokey Wilson, ovvero boogie woogie accattivante, sobbalzanti blues lenti, raffinati toni jazz, indiavolato blues elettrico.

Insomma, soltanto eccelsi nomi della scena blues statunitense, per questo festival nostrano. Morbide ed accattivanti note blues, una volta di più, si sono prepotentemente inserite nell'atmosfera serale bellinzonese, onde risvegliare una città solitamente assonnata e stanca, ma profondamente immersa in un sonno culturale.

A rivederci Piazza Blues, ci risentiremo il prossimo anno!

Elio del Biaggio